

Il Convitto di Cesena espugna la fortezza di Pesaro

L'atmosfera è quella delle grandi occasioni ed è palpabile la curiosità per la prima dei ragazzi di Mister Pasolini impegnati in territorio marchigiano. La seconda giornata di campionato infatti prevede un osso



duro, i ragazzi di Mister Gori, padroni di casa, che hanno intenzione di vendere cara la pelle contro la capolista.

I biancoverdi si presentano a Pesaro in emergenza con Bergese, Bottoni e Taddei reduci da virus influenzale e Montisci in campo nonostante qualche linea di febbre. Rispetto al match di 15 giorni fa il Mister deve fare a meno di Marino, fermato dal giudice

sportivo, mentre rientra Bush assente nella partita d'esordio contro Pieve Santo Stefano. Pasolini può fregiarsi però dei nuovi acquisti arrivati dal mercato di gennaio: Amil Hamza a parametro zero dal Raja Casablanca, Eusebi dalle giovanili del Real Sociedad e Uguccioni dalla Fiorentina. Il pullman della squadra accompagna anche l'intrepida brigata dei caldi tifosi biancoverdi capitanata dal Bosi nazionale con bandiera e striscione.

Il terreno di gioco, in sintetico, sembra creare qualche problema ai nostri, abituati al parquet, nell'interpretare i diversi rimbalzi del pallone. Il Mister comincia con il quintetto base che vede Tulli tra i pali, Capitan Taddei e Montisci a far la guardia e impostare, Bottoni e Bergese di punta. Dopo qualche minuto di studio Bergese decide che è ora di segnare, si incolla il pallone al piede e porta in vantaggio il Cesena al termine di una splendida azione in verticale. La curva ospite esplode in un boato. "Siamo noi, Siamo noi, il Convitto di Cesena siamo noi", si leva il coro del tifo biancoverde.

C'è anche il tempo per stropicciarsi gli occhi nel vedere l'ottimo Tulli salvare in due occasioni un gol fatto con due miracoli



sull'attaccante lanciato a rete. La difesa è un po' distratta ma l'attacco funziona sempre e così Bush, autore di una doppietta, incrementa per il Cesena.

Alla fiera del gol partecipano anche l'ottimo Longhi, anche lui doppietta. Un bel primo tempo termina 5-1 per i ragazzi di Mister Pasolini.

Nel secondo tempo il copione resta lo stesso: Cesena a cercare la manovra e Pesaro pronta a partire in contropiede. Il Mister ricorre al turnover, lasciando spazio a tutta la rosa. Entrano il potente Cutrona ed Eusebi, il ragazzo dal piede educato, il ficcante Amil che imperversa sulla fascia sinistra, l'elegante e



velocissimo Uguccione, oltre a Bujor che torna tra i pali al posto di Tulli. Cesena comanda ma mostra qualche amnesia difensiva anche se alla fine trionfa col punteggio di 9-4.

Finita la partita inizia il terzo tempo. Si va a Villa Caprile dove i ragazzi del Convitto di Pesaro ospitano a cena i convittori di Cesena e li accompagnano alla visita della Villa, magnifica struttura seicentesca dove sorgono l'Istituto Agrario e il Convitto all'interno di un parco fiabesco di oltre 35 ettari.

Tra racconti leggendari sulle abitudini del signore della Villa, noto per aver sepolto tra i Tassi del giardino i cadaveri delle sue giovani amanti, e la visita ai locali del convitto si fa

l'ora del ritorno.

Un'altra bella esperienza con i simpatici amici di Pesaro che giovedì prossimo si presenteranno a Cesena per la gara di ritorno. I cesenati lo sanno e sul pullman, al ritorno, cantavano già... "Salutate la capolista".